



RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	8
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	8
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	10
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	12
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	12
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	12
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	15
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	17
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	19
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	19
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	20

Premesso che a seguito delle dimissioni della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo (tre su cinque) l'Automobile Club Perugia è stata sottoposta a Commissariamento, in data 05 febbraio 2015, il sottoscritto On. Mario Andrea Bartolini, è stato nominato Commissario Straordinario dell'Automobile Club di Perugia con Decreto del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo.

Si redige la presente relazione al bilancio dell'esercizio 2014.

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Perugia per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi arrotondati:

- risultato economico = € 93.574
- totale attività = € 3.344.211
- totale passività = € 973.906
- patrimonio netto = € 2.370.305

Il bilancio 2014 evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 93.574 che messo a confronto con il risultato del bilancio 2013 di euro 42.454 presenta un incremento di euro 51.120 (+ 120,41% circa)

Si tratta di risultati che confermano l'andamento positivo strutturale della gestione dell'Ente, nonostante la situazione congiunturale che si sta attraversando, e che ci consentono di effettuare una reale e costruttiva programmazione dell'attività futura, volta sempre a rafforzare la posizione dell'Ente sia in termini di servizi che di qualificazione dell'immagine e rappresentatività presso la Pubblica Amministrazione e il territorio di competenza

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali			0
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	658.130	692.455	-34.325
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	700.528	708.328	-7.800
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	1.358.658	1.400.783	-42.125
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	1.596	1.612	-16
SPA.C II - Crediti	468.027	355.630	112.397
SPA.C III - Attività Finanziarie			0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	1.343.388	1.494.995	-151.607
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.813.011	1.852.237	-39.226
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	172.542	187.167	-14.625
Totale SPA - ATTIVO	3.344.211	3.440.187	-95.976
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	2.370.305	2.276.731	93.574
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	25.062	25.062	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	135.812	135.812	0
SPP.D - DEBITI	535.942	704.635	-168.693
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	277.090	297.947	-20.857
Totale SPP - PASSIVO	3.344.211	3.440.187	-95.976
SPCO - CONTI D'ORDINE	2.070.966,00	1.856.550	214.416

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.000.530	1.069.091	- 68.561
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	902.349	1.022.139	- 119.790
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	98.181	46.952	51.229
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.286	686	4.972
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 7.800		- 7.800
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	94.667	46.266	48.401
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.093	3.812	- 2.719
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	93.574	42.454	51.120

Relativamente all'andamento della gestione si evidenzia che i soci nel 2014 sono stati 11.191 mentre nel 2013 erano stati 11.695. Il decremento è stato determinato dalla situazione di crisi generale del mercato.

Questo ha determinato una diminuzione dei proventi relativi alle "quote sociali" che nel 2014 sono stati di euro 659.017 rispetto all'esercizio precedente di euro 669.357 con una flessione di euro 10.340 (variazione percentuale di circa -1,54%).

Inoltre altro fattore determinante nella flessione del valore della produzione è stato determinato da:

- ⇒ l'esternalizzazione delle attività della sede alla delegazione di Perugia;
- ⇒ la diminuzione dei proventi dei canoni di locazione a causa: del rilascio degli immobili da parte dei conduttori e per la riduzione dei canoni in essere effettuata a seguito della richiesta di riduzione da parte dei conduttori, per difficoltà congiunturali e la difficoltà di ritrovare sul mercato nuovi utenti a causa della crisi, nonché dalla rideterminazione dei canoni in base agli spazi occupati da ACI.

Hanno invece rilevato un incremento positivo i proventi finanziari per l'aumento degli interessi attivi maturati sulle giacenze di c/c in base agli accordi stipulati con l'istituto di credito nella convenzione stipulata nel 2013.

I Costi della Produzione hanno rilevato una variazione in diminuzione per complessivi euro 119.790, superiore alla contrazione dei ricavi anche grazie ai risparmi effettuati, in attuazione della normativa sulla riduzione dei "consumi intermedi" che l'Ente ha recepito con l'adozione del nuovo Regolamento contenente le misure da intraprendere per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica. In base a tale "regolamento" gli utili di esercizio sono appostati ad una riserva di patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali.

Il maggior onere derivante dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie rispetto all'anno precedente, è da attribuire alla svalutazione del valore della partecipazione in ACI Consult. La partecipazione, non strategica, è stata azzerata in quanto a seguito delle perdite realizzate dalla società, non si è aderito alla sottoscrizione della ricostituzione del capitale sociale.

Attività svolte e rapporti con le Istituzioni

Anche nel 2014, come negli anni precedenti, sono continuati e si sono arricchiti i rapporti con Comuni, Provincia, Regione e altre istituzioni e associazioni locali, rapporti scaturiti da una serie di accordi e protocolli d'intesa sottoscritti negli anni precedenti riguardanti il piano di bacino a livello provinciale, il piano generale del traffico urbano, il piano dei trasporti comunali o piano urbano della mobilità, la sicurezza stradale, l'educazione stradale e la guida sicura.

E' tuttora operante, in quanto successivamente rinnovata, la convenzione sottoscritta la prima volta nel 2003, tra l'Automobile Club e la Regione dell'Umbria per l'esazione delle tasse automobilistiche.

In base a tale convenzione nel 2014 sono state gestite, dall'Ufficio di sede e dalle delegazioni dislocate nel territorio, le memorie difensive delle notifiche relative al mancato pagamento delle tasse automobilistiche 2012 e 2013 sono stati riscossi 238.217 bolli.

E' attivo anche un accordo programmatico con la Regione Umbria che segue il binario di quello precedentemente sottoscritto nel 2004, che vede l'Ente quale interlocutore privilegiato di supporto delle istituzioni locali sulle tematiche della mobilità, sicurezza stradale, educazione stradale, servizi al turismo, infomobilità ecc..

Sempre con la Regione dell'Umbria si sono costituiti e continuano ad operare gruppi di lavoro e commissioni su alcune importanti tematiche tra le quali i trasporti, la mobilità e la sicurezza stradale.

Anche nel 2014 l'Ente ha continuato a svolgere con particolare incisività il suo ruolo di authority della mobilità e di pubblico difensore degli automobilisti, senza dimenticare l'ambiente e tutto ciò che punta ad una mobilità rispettosa delle regole.

Importanti iniziative sono state svolte nel settore della educazione e sicurezza stradale.

L'A.C. Perugia ha, infatti, promosso e organizzato con il centro Nazionale Educazione Sicurezza Stradale (CNESS) e Autodromo dell'Umbria in collaborazione col Comando Regionale della Polizia Stradale alcune importanti iniziative comuni sul fronte dell'educazione e sicurezza stradale. Una di queste è stata "Prudente sulla strada grintoso in pista" finalizzata a sensibilizzare i motociclisti a tenere un comportamento prudente sulla strada e ad utilizzare l'autodromo per correre in sicurezza con la moto. A tale scopo sono stati distribuiti dalla Polizia Stradale dei buoni gratuiti per una sessione di prove all'Autodromo dell'Umbria ai motociclisti multati per infrazioni al codice della strada sulla Via Pecchiese.

Altra importante iniziativa è stata l'organizzazione con ACI di *"Ambasciatori della sicurezza stradale"*, un'iniziativa di formazione alla guida sicura dei neo patentati.

Un'ulteriore iniziativa, sempre sul fronte dell'educazione e sicurezza stradale è stata quella che ha visto un gruppo di giovani cimentarsi, assieme ad un istruttore, in test sportivi e di sicurezza stradale all'Autodromo dell'Umbria.

Sono, poi, state formulate proposte al Comune di Perugia e alla Provincia di Perugia per la diffusione dell'educazione stradale e la realizzazione di corsi di educazione stradale per i giovani e di guida sicura per giovani e soggetti svantaggiati.

L'Ente ha inoltre continuato a svolgere importanti campagne di comunicazione su sicurezza stradale, educazione stradale e guida sicura, riduzione degli incidenti stradali, pericolosità di alcune strade a causa del manto stradale mal mantenuto, pericolo dell'alcol per chi guida, educazione stradale nelle scuole, informazione sulle novità del codice della strada, guida sicura per le categorie svantaggiate, uso e abuso delle rotatorie ecc.. Le campagne hanno avuto vasta eco su giornali e televisioni locali.

Altra rilevante attività, sempre legata alla sicurezza stradale, è stata "Trasportaci sicuri", consistente nell'organizzazione di incontri formativi/informativi con le gestanti, presso la ASL di Magione, sul modo corretto di trasporto dei bambini in auto.

Infine sono state organizzate conferenze stampa e incontri, anche con gli studenti finalizzati prevalentemente a promuovere la sicurezza e l'educazione stradale, con particolare riguardo alla guida sicura.

Società controllate

I programmi di sviluppo degli attuali servizi e di nuove iniziative continuano a vedere la partecipazione anche delle società di servizi GUIDACI-SERVICE SRL UNIPERSONALE ed AMUB MAGIONE SPA (società collegate all'Automobile Club di Perugia e da questo controllate) che dovranno conformare la loro strategia aziendale e missione accelerando processi di crescita ed espansione dell'Ente, uniformando gli obiettivi, riconfermando così la propria funzione di strumentalità rispetto al perseguimento dei fini programmati dall'Ente.

Sotto il profilo della organizzazione della attività, anche mediante società strumentali di diritto privato, l'Ente ha raccolto i frutti ed anche i problemi delle azioni poste in essere nel passato, rispettando l'impostazione e rafforzandone i contenuti. Affinché ciò possa continuare assicurando l'elasticità e l'economicità della gestione dell'attività istituzionale, non sono da escludere rinnovamenti o evoluzione dei modelli organizzativi con il dichiarato obiettivo di rendere tutti i soggetti autonomi ed in grado di remunerare l'Ente anche sotto l'aspetto economico.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2014, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2014

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	852.500	-110.000	742.500	698.900	-43.600
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	376.000	-12.900	363.100	301.630	-61.470
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.228.500	-122.900	1.105.600	1.000.530	-105.070
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.000	0	6.000	2.921	-3.079
7) Spese per prestazioni di servizi	449.700	0	449.700	397.571	-52.129
8) Spese per godimento di beni di terzi	12.200	0	12.200	11.081	-1.119
9) Costi del personale	101.383	-62.700	38.683	5.579	-33.104
10) Ammortamenti e svalutazioni	41.000		41.000	34.325	-6.675
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	100		100	16	-84
12) Accantonamenti per rischi			0		0
13) Altri accantonamenti			0		0
14) Oneri diversi di gestione	575.000	-68.000	507.000	450.856	-56.144
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.185.383	-130.700	1.054.683	902.349	-152.334
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	43.117	7.800	50.917	98.181	47.264
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0	400	400
16) Altri proventi finanziari	15.000		15.000	7.292	-7.708
17) Interessi e altri oneri finanziari:	4.000		4.000	3.406	-594
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	11.000	0	11.000	4.286	-6.714
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni		7.800	7.800	7.800	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	-7.800	-7.800	-7.800	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	1.000		1.000	0	-1.000
21) Oneri Straordinari	4.000		4.000	0	-4.000
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-3.000	0	-3.000	0	3.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	51.117	0	51.117	94.667	43.550
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	9.000		9.000	1.093	-7.907
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	42.117	0,00	42.117,00	93.574,00	51.457

Le variazioni apportate al budget economico previsionale non hanno inciso sui saldi del Budget Economico previsionale 2014 lasciando inalterato il risultato economico.

Il budget previsionale 2014 ha tenuto conto della riduzione dei "consumi intermedi" prevista dall'art. 8 comma 3 L. 7 agosto 2012 n. 135 e alla nota prot. n. 103971 del 10 dicembre 2012 della Ragioneria Generale dello Stato e del nuovo Regolamento contenente le misure che l'Ente ha intrapreso per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica - in ottemperanza all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, convertito con modificazioni della Legge n. 125/2013.

Dal raffronto inoltre del valore della previsione definitiva con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico, si evidenziano gli scostamenti generati sia nei costi che nei ricavi che hanno generato un risultato dell'esercizio superiore rispetto alle previsioni realizzando un utile di euro 93.574 rispetto al previsto di euro 42.117 con una differenza di euro 51.457

Le maggiori variazioni del consuntivo rispetto alle previsioni assestate sono:

Nel valore della produzione

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno registrato una diminuzione di euro (- 43.600) dovuta principalmente alla esternalizzazione dei servizi (assistenza automobilistica, bolli auto, soci) alla sede di Perugia. Le quote sociali hanno registrato una leggera flessione rispetto alle previsioni (- 40.983) in quanto oltre al perdurare della crisi economica e finanziaria, si registra anche la variazione di alcune formule associative. La diminuzione delle entrate ha come contro partita una flessione nei costi della produzione.
- Altri ricavi e proventi hanno registrato una diminuzione di euro 61,470, principalmente per minori introiti derivanti dalle provvigioni attive (- 36.142) a causa della contrazione del mercato SARA e dalle locazioni (- 3.672) per il rilascio degli immobili da parte dei conduttori nonché la richiesta di riduzione dei canoni per difficoltà congiunturali ed il ricalcolo di quanto dovuto da ACI per i locali effettivamente utilizzati. Anche il Canone marchio rileva una flessione rispetto la previsione per il ritardo delle aperture di nuove delegazioni.

Nei costi della produzione

- Spese per prestazioni di servizio si sono registrati minor costi (- 152.334) ,come in precedenza esposto, in attuazione della normativa sulla riduzione dei costi intermedi e sulla base all'adozione del nuovo regolamento contenente le misure per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché per la diversa organizzazione nella gestione dell'Ente come in precedenza descritto..
- Costi del personale sono inferiori rispetto alle previsioni (- 33.104) per il mancato previsto inserimento di un dipendente nell'organico dell'Ente. La gestione dei servizi è affidata alla società controllata GUIDACI SERVICE SRL UNIPERSONALE e la figura del Direttore è svolta ad Interim da un dirigente incaricato da ACI che ne sostiene anche i costi.
- Ammortamenti e svalutazione sono inferiori rispetto al previsto (- 6.675) per il completamento dell'ammortamento di alcuni beni immobilizzazioni e la mancanza di nuovi investimenti.
- Gli oneri diversi di gestione hanno registrato una diminuzione rispetto al previsto (- 56.144) per minori aliquote sociali maturare a favore dell'ACI ITALIA in rapporto alle tessere sottoscritte.
- Nei proventi e oneri straordinari, nel corso del 2014 non si sono verificati eventi straordinari da iscrivere in tale voce, pertanto la differenza (- 3.000) ha rappresentato un miglioramento del risultato d'esercizio.
- Anche nelle imposte sul reddito d'esercizio si è registrato un minor onere rispetto alle previsioni (- 7.907) migliorativo per il risultato finale.

2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Con delibera del 30/10/2014 sono state apportate variazioni nel budget degli investimenti e dismissioni in quanto non effettuati durante l'esercizio e rimodulati nell'esercizio 2015.

Nella tabella 2.1 è evidenziato, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, il raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	150.000,00	-150.000,00	0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	28.000,00	-28.000,00	0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-1.000,00	1.000,00	0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	177.000,00	-177.000,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	200.000,00	-200.000,00	0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	80.000,00	-80.000,00	0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	280.000,00	-280.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	457.000,00	-457.000,00	0,00	0,00	0,00

Durante l'esercizio 2014 l'Ente non ha effettuato investimenti in quanto destinati, nella quasi totalità, a supportare finanziariamente i programmi delle società controllate e pertanto in attesa della loro realizzazione.

Gli stanziamenti necessari sono stati rimodulati per il prossimo esercizio.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I risultati conseguiti nel 2014, tenuto conto della situazione particolarmente critica dell'economia anche della nostra provincia, possono considerarsi soddisfacenti in tutti i campi, da quello associativo e della valorizzazione dell'ACI in quanto club, a quello della promozione e dello sviluppo dello sport automobilistico a quelli dell'educazione e sicurezza stradale, incluso quello delle attività di rilevanza sociale.

Notevole anche l'attività costante di rappresentanza degli automobilisti nei confronti dei referenti istituzionali e locali.

Anche i risultati della gestione economico/finanziaria dell'Ente sono da ritenere positivi, soprattutto in considerazione del contesto di grave crisi generale dell'economia e in particolare del settore automotive che ci riguarda più direttamente

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	658.130	692.455	-34.325
Immobilizzazioni finanziarie	700.528	708.328	-7.800
Totale Attività Fisse	1.358.658	1.400.783	-42.125
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	1.596	1.612	-16
Credito verso clienti	397.282	312.013	85.269
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	70.745	43.617	27.128
Disponibilità liquide	1.343.388	1.494.995	-151.607
Ratei e risconti attivi	172.542	187.167	-14.625
Totale Attività Correnti	1.985.553	2.039.404	-53.851
TOTALE ATTIVO	3.344.211	3.440.187	-95.976
PATRIMONIO NETTO	2.370.305	2.276.731	93.574
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	160.874	160.874	-
Altri debiti a medio e lungo termine			-
Totale Passività Non Correnti	160.874	160.874	-
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	258.660	278.957	- 20.297
Debiti verso fornitori	114.686	140.729	- 26.043
Debiti verso società controllate			-
Debiti tributari e previdenziali	12.924	5.220	7.704
Altri debiti a breve	149.672	279.729	- 130.057
Ratei e risconti passivi	277.090	297.947	- 20.857
Totale Passività Correnti	813.032	1.002.582	- 189.550
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.344.211	3.440.187	- 95.976

In base alla riclassificazione dello stato patrimoniale secondo la destinazione e grado di smobilizzo delle attività e delle passività, si forniscono utili indicazioni sulla struttura delle poste patrimoniali e sulla correlazione che tra queste si genera in base ai seguenti indici:

1. Copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 1,74 nell'esercizio in esame contro un valore pari al 1,63 dell'esercizio precedente; tale indicatore superiore a 1 permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione dell' Ente.

2. Copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,86 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 1,74 rilevato nell'esercizio precedente; il valore superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente in crescita.

3. Indipendenza da terzi

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 2,43 mentre quello relativo

all'esercizio precedente esprime un valore pari a 1,96 Tale indice, che per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5, è ottimale in quanto determina un grado di copertura adeguata degli immobilizzi con capitale proprio.

4. Liquidità tra passività correnti con mezzi disponibili

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 2,44 nell'esercizio in esame mentre era pari a 2,03 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			-
Immobilizzazioni materiali nette	658.130	692.455 -	34.325
Immobilizzazioni finanziarie	700.528	708.328 -	7.800
Capitale immobilizzato (a)	1.358.658	1.400.783 -	42.125
Rimanenze di magazzino	1.596	1.612 -	16
Credito verso clienti	397.282	312.013	85.269
Crediti verso società controllate			-
Altri crediti	70.745	43.617	27.128
Ratei e risconti attivi	172.542	187.167 -	14.625
Attività d'esercizio a breve termine (b)	642.165	544.409	97.756
Debiti verso fornitori	114.686	140.729 -	26.043
Debiti verso società controllate			-
Debiti tributari e previdenziali	12.924	5.220	7.704
Altri debiti a breve	149.672	279.729 -	130.057
Ratei e risconti passivi	277.090	297.947 -	20.857
Passività d'esercizio a breve termine (c)	554.372	723.625 -	169.253
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	87.793 -	179.216	267.009
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	160.874	160.874	-
Altri debiti a medio e lungo termine			-
Passività a medio e lungo termine (e)	160.874	160.874	-
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	1.285.577	1.060.693	224.884
Patrimonio netto	- 2.370.305 -	2.276.731 -	93.574
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	- 236.899 -	258.122	21.223
Posizione finanz. netta a breve termine	1.321.627	1.474.161 -	152.534
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	- 1.285.577 -	1.060.692 -	224.885

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impegni dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale.

Il capitale investito, invece che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti dall'Ente al netto delle fonti di finanziamento indiretto.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario esercizio 2014	Consuntivo esercizio 2014	Consuntivo esercizio 2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	93.574	42.454
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	-3
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	0	3.165
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	0	3.165
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	34.325	34.767
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	34.325	34.767
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	7.800	0
- svalutazioni partecipazioni	7.800	0
- (plusvalenze) / minusvalenze da cessione	0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	42.125	37.932
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	135.699	80.383
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	16	12
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-85.269	39.359
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	6.224	20.050
Decremento/(incremento) altri crediti	-33.352	31.934
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	14.625	69
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-26.043	-92.843
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	7.321	-15.256
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	383	68
Incremento/(decremento) altri debiti	-130.057	7.881
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-20.857	8.709
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-267.009	-17

A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-131.310	80.366
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	0	-1.464
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	692.455	725.758
Immobilizzazioni materiali nette finali	658.130	692.455
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-34.325	-34.767
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	708.328	708.328
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	700.528	708.328
Svalutazioni delle partecipazioni	-7.800	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	0	-1.464
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-20.297	-19.713
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-20.297	-19.713
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-151.607	59.189
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2014	1.494.995	1.435.806
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	1.343.388	1.494.995

Dai risultati ottenuti si evidenzia che:

- il flusso di liquidità generato nell'esercizio 2014 compreso l'utile è stato di euro 135.699
- i flussi finanziari generati dalle variazioni del capitale netto circolante sono state di meno euro 267.009
- la gestione reddituale ha generato complessivamente meno euro 131.310
- la riduzione dei finanziamenti bancari è stata di euro 20.297
- il decremento delle disponibilità liquide è stato di euro 151.607, che corrisponde alla differenza tra il saldo delle disponibilità al 01 gennaio 2014 (euro 1.494.995) ed il

saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 (euro 1343.388) pari ad euro 151.607. Il risultato evidenzia l'effettivo decremento della disponibilità finanziaria registrata dall'Ente nel periodo di gestione a causa dei maggiori pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio e all'incremento dei crediti verso clienti.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	1.000.530	1.069.091	- 68.561	-6,4%
Costi esterni operativi	- 862.445	- 926.075	63.630	-6,9%
Valore aggiunto	138.085	143.016	- 4.931	-3,4%
Costo del personale	- 5.579	61.297	55.718	-90,9%
EBITDA	132.506	81.719	50.787	62,1%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	- 42.125	- 34.767	- 7.358	21,2%
Margine Operativo Netto	90.381	46.952	43.429	92,5%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	7.692	2.949	4.743	160,8%
EBIT normalizzato	98.073	49.901	48.172	96,5%
Risultato dell'area straordinaria			-	
EBIT integrale	98.073	49.901	48.172	96,5%
Oneri finanziari	- 3.406	3.635	229	-6,3%
Risultato Lordo prima delle imposte	94.667	46.266	48.401	104,6%
Imposte sul reddito	- 1.093	3.812	2.719	-71,3%
Risultato Netto	93.574	42.454	51.120	120,4%

Il prospetto consente di determinare dei margini intermedi che evidenziano l'andamento positivo dell'Ente .

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Non si sono verificati fatti che richiedono modifiche di valori.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Non si sono verificate modifiche

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

L'Ente è attualmente commissariato ma il procedimento è scattato, come indicato in premessa, solamente a causa delle dimissioni della maggioranza dei componenti il Comitato esecutivo. Compito del sottoscritto Commissario, come da incarico ricevuto con Decreto del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo, è quello di consentire il ripristino delle necessarie condizioni di corretto funzionamento dell'Ente, avviando nel contempo la procedura per la costituzione degli organi ordinari di amministrazione.

Pertanto la continuità aziendale è garantita nel suo normale svolgimento.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda i programmi futuri, l'Automobile Club di Perugia intende proseguire i progetti già deliberati, ed in parte realizzati, nonché le iniziative promosse nel

corso degli ultimi anni, con particolare impegno, a favore delle delegazioni ACI e della scuola guida, attività queste nelle quali ACI sta dedicando particolare impegno e risorse.

La predisposizione di tali programmi è stata attuata tenendo conto della rilevanza degli obiettivi predefiniti nell'ambito di una prudente programmazione pluriennale, coerentemente con gli indirizzi strategici dell'Automobile Club d'Italia, condivisi dalla Federazione.

Sinteticamente, i programmi da realizzare nel corso dei prossimi anni, direttamente o tramite le società collegate, prevedono:

1. svolgimento di attività di formazione dei giovani nell'educazione stradale anche e soprattutto utilizzando il parco didattico;
2. realizzazione di un centro di educazione e sicurezza stradale per l'insegnamento della guida sicura e dell'educazione stradale;
3. realizzazione di un kartodromo;
4. prosecuzione dell'opera di sensibilizzazione, già intrapresa nei riguardi delle Istituzioni Regionali e Provinciali, sulle tematiche dell'educazione e della sicurezza stradale, della mobilità e del turismo, proponendo l'Ente anche come partner qualificato per la realizzazione di specifici progetti in tali settori;
5. attivazione di un nuovo e più concreto dialogo con i soci, individuando canali e strumenti di comunicazione in grado di favorire un coinvolgimento partecipativo degli stessi alla vita del Club e alle sue attività sportive.
6. promozione della partecipazione ai corsi di guida sicura anche attraverso la rete delle delegazioni;
7. promozione dell'utilizzo degli impianti esistenti presso il parco multifunzionale dell'autodromo di Magione per una fruizione dello stesso, oltre che per lo sport, anche per altre attività ricreative e formative a forte valenza sociale;
8. Potenziamento e rinnovamento delle delegazioni ACI;
9. Potenziamento dell'attività di scuola guida.

I suddetti progetti verranno finanziati con le riserve prodotte dagli utili generati dall'Ente.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 93.574 che intende destinare totalmente alla riserva di patrimonio netto vincolata destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, come previsto

dall'art. 9 del regolamento, per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Perugia.

Il Commissario Straordinario
(On.le Mario Andrea Bartolini)

